

Idee formazione manageriale

Metodo formativo

L'eccellenza di un gruppo di lavoro si fonda sull'efficacia di due fattori distinti ed interagenti: i processi operativi e i rapporti sociali.

L'approccio tradizionale all'apprendimento prevede di affrontare il tema del miglioramento di tali fattori attraverso lezioni, esercitazioni e role-play in un contesto d'aula (indoor).

La filosofia dell'outdoor training prevede invece che il gruppo affronti sia fuori dall'aula (outdoor) che in aula una serie di compiti che comportano livelli elevati di sfida e coinvolgimento soprattutto emotivo.

Il docente aiuta in questo processo il gruppo ad interpretare l'esperienza e ad elaborare i propri schemi interpretativi, guidando verso il progressivo sviluppo delle capacità (individuali e collettive).

Le fasi tipiche del processo di apprendimento in un'esperienza di outdoor training sono:

esperienza: il gruppo affronta sfide che richiedono l'attivazione dei comportamenti-obiettivo;

riflessione: il gruppo, subito dopo l'esperienza, riflette "a caldo" su quanto è avvenuto, riconosce i comportamenti e le emozioni e seleziona quelli più costruttivi ed efficaci;

concettualizzazione: a fine giornata, il gruppo sistematizza l'esperienza, costruisce schemi e modelli ed elabora indicazioni operative;

trasferimento: il gruppo torna alla realtà operativa concreta e, "forte" dell'esperienza cognitiva ed emotiva, collega l'apprendimento realizzato al lavoro di tutti i giorni.

L'articolazione del modulo formativo è stata progettata declinando nelle varie fasi i valori di essere Team, la leadership, il teambuilding, la gestione creativa del cambiamento; focalizzandosi sulla capacità di ascolto e di lettura dei segnali deboli, sulle capacità decisionali e di negoziazione sulla comunicazione e sulla gestione delle ansie.

Nota metodologica

Alcuni moduli di formazione avvengono fuori dal contesto del posto di lavoro e prevedono sessioni teoriche in aula seguite da prove all'aria aperta, ci si confronta con i propri limiti, gli ostacoli naturali, ed è necessario "saper leggere" le situazioni e cogliere i piccoli segnali dati dalle circostanze a volte limitate. Successivamente, ritornati in aula, il docente evidenzierà le analogie rilevate tra l'attività outdoor svolta precedentemente e l'attività manageriale.

Obiettivi delle metodologie

- Creare un forte evento basato sul senso di squadra;
- Scoperta e accettazione dell'importanza dell'apporto degli altri, del loro feedback, della loro cooperazione, coesione di gruppo;
- Valorizzare le persone, migliorare la comunicazione e le relazioni interpersonali;
- Accrescimento dell'autoconsapevolezza e delle capacità di leggere il proprio comportamento;
- Sviluppo della curiosità, del senso dell'osservazione e della capacità di ascolto;

Metodologie utilizzate

La sessione jazz

Presieduta da **Enrico Tommasini** batterista e direttore artistico del Fiemme Ski Jazz Festival e dal suo gruppo.

L'obiettivo è quello di porre risalto alle abilità/competenze di un regista Jazz (il nostro Manager) il quale deve essere capace di lavorare in gruppo e ciò significa da una parte: rispettare tempi, spazi regole ed equilibri definiti, dall'altra: tenere in considerazione umori, originalità, comportamenti, atteggiamenti e le emozioni degli altri. Anche nell'assolo, lo spirito di gruppo continua sempre ad essere presente, la band in sottofondo è sempre pronta ad intervenire.

L'attività è di tipo partecipata con coinvolgimento diretto dei partecipanti sulla discussione di essere Team, di condividere un linguaggio comune, motivazione e passione nel gruppo jazz attraverso l'analogia con il proprio contesto lavorativo.

La guida sicura

(Centro Internazionale di guida sicura, Andrea De Adamich)

Avere a disposizione un Autodromo permette di simulare tutte le situazioni di guida "negativa", cioè quelle in cui il guidatore si trova a dover controllare l'auto in situazioni critiche, e di guida "positiva", dove attraverso la guida in pista si impara a prevenire il verificarsi di queste situazioni limite attraverso una guida fluida e corretta, insomma, una guida sicura!

Le esercitazioni "standard" di un Corso di durata 2 giorni di solito prevedono: impostazione corretta di guida, sovrasterzo in curva, guida in pista con pilota-istruttore a bordo e rilevazione dati da Telemetria, frenata di emergenza con schivata di ostacolo improvviso, percorso Off-Road, guida in pista con procedura pace-car e rilevazione dati da Telemetria, slide machine, skid car, percorso sicurezza attiva.

Il Geroglifico

Attraverso una delle forme più antiche di comunicazione, il geroglifico, Francesco Tiradritti, egittologo e direttore della missione Harwa in Egitto ci guiderà alla scoperta di segni, simboli e significati nel linguaggio odierno in azienda.

Francesco Tiradritti, prima di dare inizio alle ricerche presso il complesso funerario di Harwa e Akhimeru ha compiuto scavi in Italia, Sudan e in Egitto, dove lavora dal 1988. Ha lavorato tredici anni come consulente presso la collezione egizia delle Civiche Raccolte Archeologiche di Milano ed è stato docente presso l'Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa" di Napoli e l'Università di Foggia. Nel 2004-2005 ha ottenuto la cattedra di eccellenza in Storia dell'Arte presso l'Università di Memphis (Tennessee). Ha fatto parte della commissione per lo studio del piano di prefattibilità del Nuovo Museo di Giza e per il progetto

di rinnovamento del Museo Egizio di Torino. Ha collaborato e organizzato molti eventi espositivi a carattere egittologico in Italia e all'estero (Egitto, Spagna e Slovenia). E' curatore del volume Tesori egizi del Museo del Cairo e autore di pubblicazioni scientifiche nel campo dell'egittologia e dell'archeologia sudanese. Scrive regolarmente per Il Giornale dell'Arte e collabora di frequente con Archeologia Viva.

La testimonianza: Capitano di Vascello Maurizio Bonora

Il Comandante Maurizio Bonora è laureato in Scienze Marittime e Navali presso l'Università di Pisa, in Scienze Politiche presso l'Università di Trieste ed ha un Master in Comunicazione.

Nel settembre 2005 è rientrato allo Stato Maggiore Marina con l'incarico di Capo Ufficio Immagine e Promozione che ha retto sino all'ottobre del 2007 per assumere il comando di Nave Vespucci.

Tra le sue numerose competenze spicca la capacità di gestione in sicurezza delle missioni in acque internazionali, dette peace keeping.

E'altresi insignito delle seguenti decorazioni:

- Cavaliere dell'ordine al Merito della Repubblica Italiana;
- Croce d'oro di anzianità di servizio (25 anni);
- Medaglia d'onore di lunga navigazione (10 anni);
- Croce commemorativa per il Servizio Militare di Pace della Forza Multinazionale in Libano;
- Medaglia commemorativa dell'operazione Golfo I
- Croce commemorativa NATO dell'operazione Allied Force

Formazione in cucina

Marta Pulini, mente creativa della cucina Bibendum, si è formata presso alcune tra le più prestigiose scuole internazionali di alta cucina, tra le quali "Le Cordon Bleu di Parigi e "Peter Kumpt" di New York.

Nota in America come una delle più esperte insegnanti di enogastronomia italiana, nel 1999 riceve dalla guida Veronelli Usa il titolo di miglior chef femminile dell'anno, guida i manager nello sviluppo delle competenze di team building.

Iron Chef, termine coniato da una famosa trasmissione televisiva americana, identifica una gara di cucina a gruppi per realizzare le migliori ricette e apprendere a lavorare in gruppo e a contare sul team.